



Cosa sai? - Introduzione

Commento per i docenti



Di che cosa si tratta?

Verificare le conoscenze preliminari e le domande relative alle tematiche littering, smaltimento, rifiuti e riciclaggio.



Contenuto e azione

Gli allievi discutono in gruppi tandem le diverse domande e questioni. Dopo ogni domanda si effettua una rotazione, in modo che tutti gli allievi abbiano un nuovo interlocutore (discussione con metodo fish bowl).



Forma sociale

LP



Materiale

- annotazioni
- presentazione "Cosa sai?"



Tempo

45 min

Informazioni supplementari

- Maggiori informazioni relative alla discussione con metodo fish bowl (a cerchi concentrici) sono disponibili tra l'altro su:
<https://www.lehrerfreund.de/schule/1s/methoden-kommunikation-fishbowl-kugellager/4098>
- Le affermazioni degli allievi possono essere anche annotate su fogli per appunti e restare esposte durante la sequenza di lezioni sul tema "Riciclaggio". In un secondo tempo gli appunti possono completare la presentazione, lasciando esposte le supposizioni e le affermazioni corrette e correggendo quelle errate.

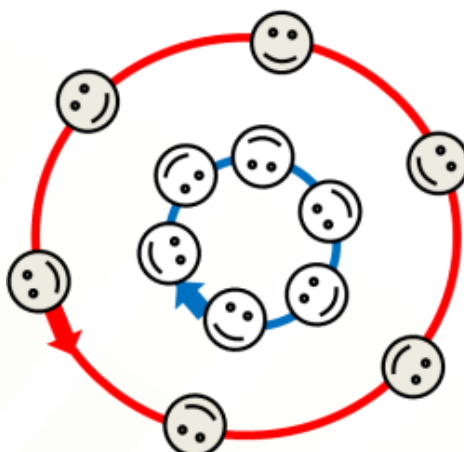


Svolgimento

1

Preparazione

Disporre le sedie in due cerchi per la discussione secondo il metodo fish bowl (a cerchi concentrici).



Disposizione dei posti per la discussione fish bowl (a cerchi concentrici)

2

Esecuzione

Guidare gli allievi nella discussione. Prima di ogni fase, leggete le domande o le supposizioni che gli allievi devono successivamente discutere in un periodo stabilito. I periodi ideali di discussione rientrano tra due e tre minuti. Dopo ogni fase gli allievi annotano in coppia i punti essenziali della discussione.

Infine gli allievi ruotano in direzione opposta, in modo da trovarsi di fronte ad un altro allievo per la fase successiva.

3

Conclusione

Dopo l'ultima fase della discussione, protocollare nel plenum i risultati delle singole fase. È possibile riportare per iscritto i risultati sulla lavagna, sulla lavagna bianca o su un foglio di flipchart. È anche possibile fare riassunti orali in ogni gruppo.

Per chiarire eventuali termini evidenziati nella discussione è possibile usare la presentazione Powerpoint "Cosa sai?". Inoltre si presentano gli Heroes che "inviano" agli allievi il check-book. Al termine della presentazione distribuite a tutti gli allievi il check-book personale.



Cosa sai?

Domande e supposizioni per le fasi della discussione

- Fase 1:** Cosa vi viene spontaneamente in mente quando si nomina il termine "rifiuti"?
- Fase 2:** Vi siete già trovati in situazioni durante le quali i rifiuti sono stati smaltiti erroneamente (intenzionalmente o no)? Descrivetele.
- Fase 3:** Quando una persona getta o abbandona dei rifiuti, si parla di littering. Nel quotidiano dove trovate esempi di littering? Ci sono aree o punti particolarmente colpiti?
- Fase 4:** "Littering non è un problema. Quei pochi rifiuti gettati non fanno niente". Cosa pensate di questa affermazione?
- Fase 5:** Come smaltite i rifiuti a casa? Dove vanno a finire i singoli oggetti?
- Fase 6:** Cosa sai sul tema riciclaggio? Puoi indicare esempi di riciclaggio e di prodotti realizzati con materiali riciclati?
- Fase 7:** Ci sono informazioni che vorreste avere su littering e riciclaggio? Cercate di raggruppare numerose e interessanti domande.
- Fase 8:** Esiste un gruppo di Heroes (eroi) che si impegna contro il littering e a favore del riciclaggio. Come li immaginate?



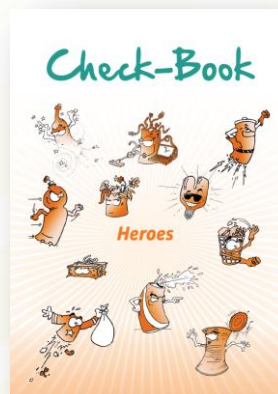
Ulteriori informazioni per i docenti

Il check-book

Il check-book accompagna gli allievi attraverso i singoli moduli. Tutti i temi e i materiali riciclati trattati sono raggruppati in forma riassuntiva e correlati con compiti e spunti di riflessione.

Le annotazioni riportate risvegliano l'interesse degli allievi e li motivano a riflettere sul proprio comportamento in relazione a littering e riciclaggio. Inoltre, visto che il libretto può essere portato a casa, si possono sensibilizzare sulle tematiche anche genitori, fratelli e sorelle e altre persone interessate.

I docenti possono acquistare gratuitamente il check-book sulla homepage www.littering-recycling.ch.



La teoria Broken Windows

L'affermazione "Il littering non è un problema. Quei pochi rifiuti gettati non fanno niente" si lascia confutare tra l'altro con la cosiddetta "Teoria Broken Windows":

Una finestra rotta che non viene riparata significa che nessuno si preoccupa dello stato della finestra. Ciò lascia dedurre che se si rompono altre finestre non succede nulla. Pertanto una finestra rotta implica altre finestre danneggiate. La cosiddetta teoria Broken Windows è stata applicata in fase di test nel 1969 dallo psicologo Zimbardo. Parcheggiò un'auto nel Bronx a New York, togliendo le targhe.

Subito dopo l'avvio dell'esperimento, abitanti e passanti iniziarono a smontare i componenti ancora utilizzabili dell'automobile e successivamente la distrussero.



Zimbardo ha ripetuto l'esperimento in una piccola cittadina della California. In questo caso l'automobile rimase per più di una settimana intatta. Zimbardo danneggiò quindi l'automobile con un martello e dopo tale intervento l'auto fu distrutta anche nella cittadina in pochissimo tempo. Deduzione: la distruzione comporta ulteriori distruzioni.

Successivamente la teoria fu estesa al tema dello sviluppo della criminalità e all'incuria di un quartiere. I ricercatori sociali americani Wilson e Kelling presentarono nel 1982 la tesi secondo la quale una finestra rotta deve essere immediatamente riparata per evitare di dar vita a una spirale negativa. Se non si ripara la finestra, ne derivano ulteriori atti di distruzione o incuria. Pertanto, in seguito a diversi effetti di concatenazione, l'incuria e quindi la criminalità si diffondono sempre più rapidamente nel quartiere. La teoria Broken Windows viene spesso segnalata in correlazione al littering. Anche nel caso del littering si nota che i rifiuti abbandonati e non raccolti favoriscono un effetto a lavina. I rifiuti lasciati sul terreno riducono la barriera psicologica che inibisce l'abbandono di altri rifiuti.¹

Definizione di littering e composizione dei materiali oggetto del littering

"To litter" deriva dall'inglese e significa gettare o abbandonare. Nella lingua italiana il termine viene usato con lo stesso significato. Il littering consiste nell'imbrattare spazi pubblici gettando o abbandonando dei rifiuti, intenzionalmente oppure no. Lo smaltimento illegale di rifiuti non rientra nel termine.²

I rifiuti abbandonati con il littering sono svariati. In uno studio dell'Ufficio dell'ambiente si sono esaminati i materiali oggetto del littering in base alla quantità. Ne è derivato che gran parte di tali rifiuti sono costituiti da oggetti della ristorazione da asporto, vale a dire imballaggi di cibo take away e bevande. Le sigarette sono al primo posto nella statistica del littering (66%), seguite da imballaggi della ristorazione da asporto (16%) e imballaggi per bevande (7%). Ma a seconda delle caratteristiche dell'area interessata il littering può avere anche altre composizioni.³

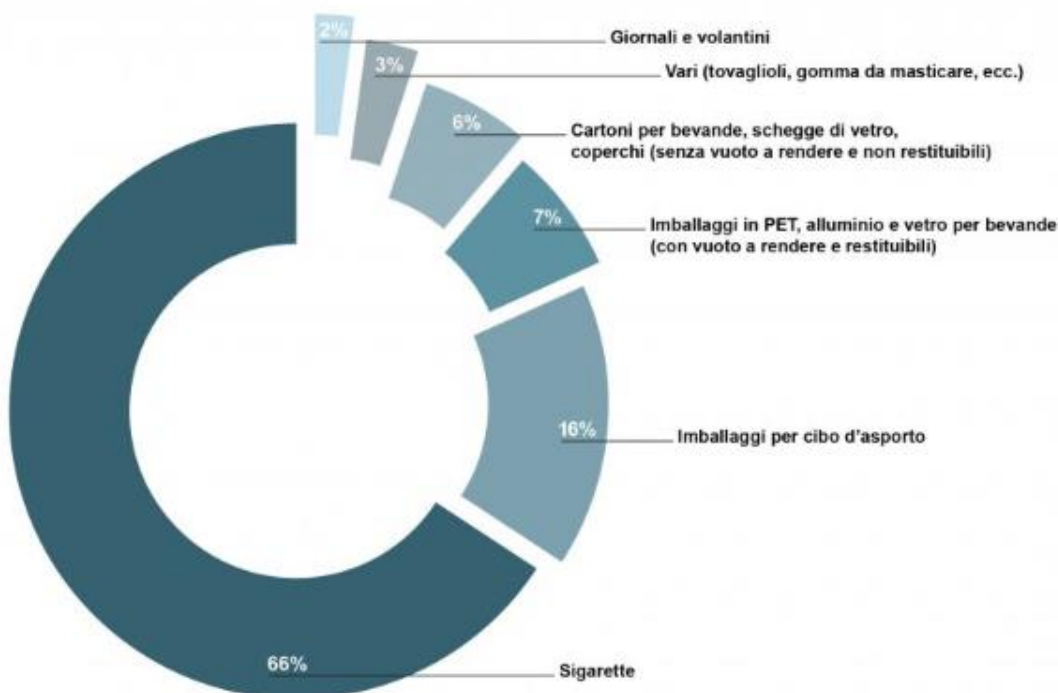
¹ Kelling, O. e Wilson, J. (1982, marzo): Broken Windows. The Atlantic. Disponibile su: www.manhattan-institute.org

² BAFU (2011): Il littering costa. Disponibile su: www.bafu.admin.ch

³ BAFU (2011): Il littering costa. Disponibile su: www.bafu.admin.ch



Gli oggetti che compongono il littering



Bildquelle: <http://igsu.ch/it/littering/che-cosa-il-littering/>

Costi del littering

Il littering causa notevoli costi di pulizia, come indicato da uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM. In Svizzera i costi generati dal littering negli spazi pubblici ammontano a oltre 300 milioni di franchi l'anno. Il 75% di tale cifra nei Comuni e il 25% nei trasporti pubblici. I costi legati ai problemi della ristorazione da asporto risultano pari alla metà dei costi complessivi dei Comuni. Particolarmente costosi sono i mozziconi di sigaretta (36% dei costi di pulizia) in quanto la raccolta su superfici naturali è particolarmente onerosa. I costi di pulizia sono per la maggior parte sostenuti dalle autorità pubbliche. Pro capite i costi di pulizia per anno corrispondono a 18.50 franchi. Lo studio dell'UFAM considera solo i costi diretti provocati dal littering. I costi indiretti, come gestione della struttura di raccolta, ritiri più frequenti dei bidoni della spazzatura o costi per le campagne anti littering, non sono presi in considerazione.

Di conseguenza i costi complessivi per il littering in Svizzera sono ancora più elevati.⁴

⁴ BAFU (2011): Il littering costa. Disponibile su: www.bafu.admin.ch



Abb. A
Litteringbedingte Reinigungskosten in Gemeinden und im öffentlichen Verkehr

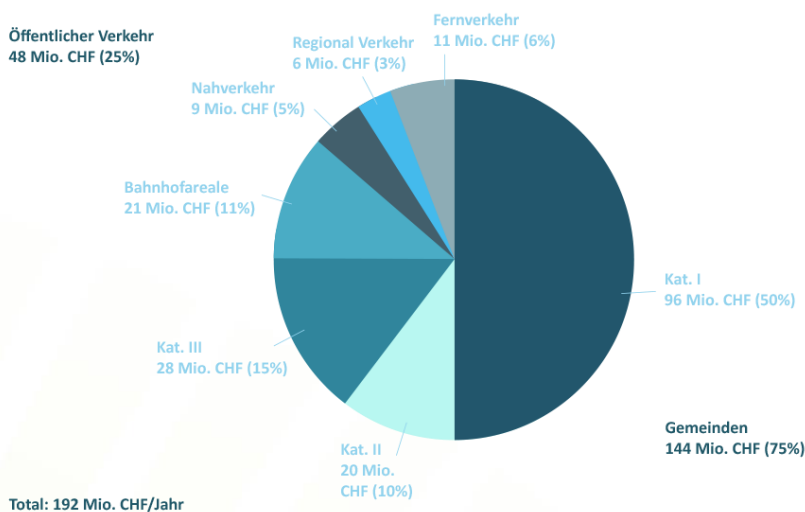
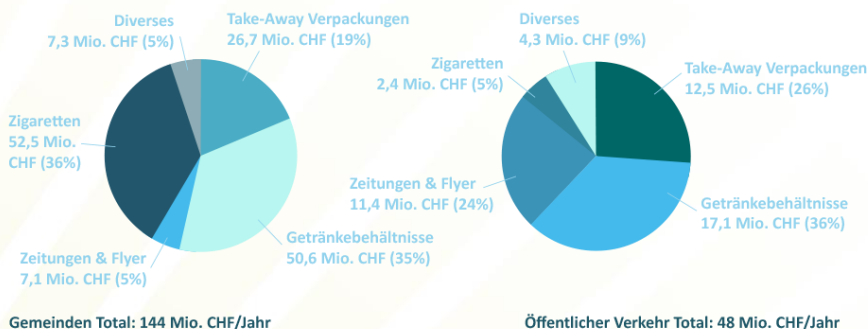


Abb. B
Litteringbedingte Reinigungskosten in Gemeinden (links) und im öffentlichen Verkehr (rechts)
aufgeteilt nach Littering-Fractionen



Fonte delle immagini: <https://igsu.ch/de/littering/folgen-von-littering/>

Conseguenze del littering

Gli effetti del littering sono svariati. Tali effetti si lasciano suddividere in tre categorie:

- **Effetti sulle persone:** il littering è un fattore di disturbo, che riduce la qualità di vita e il senso di sicurezza della popolazione negli spazi pubblici e intacca l'immagine di una città o di un Comune, peggiorandola. Il littering può anche avere influssi negativi sulla salute delle persone, ad esempio se i bambini si tagliano in seguito al contatto con oggetti gettati via, o se mettono in bocca rifiuti bruciati o contaminati.
- **Effetti ecologici:** gli oggetti gettati o abbandonati comportano effetti negativi per l'ambiente. Da un lato il littering contamina terreno, piante e acque. Dall'altro i materiali abbandonati o gettati via non rientrano nei circuiti di raccolta e quindi non vengono riciclati. Ciò comporta invece la necessità di sfruttare nuove risorse, con tutti gli effetti correlati per l'ambiente.
- **Effetti economici:** il littering è decisamente costoso. In Svizzera le spese di pulizia legate al littering corrispondono ogni anno a circa



200 milioni di franchi: il 75% per gli spazi pubblici di città e Comuni e il 25% per i trasporti pubblici. Inoltre si aggiungono i costi per le misure preventive e le campagne di sensibilizzazione.